



Di.S.Conf. - Dirigentiscuola
ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE-SINDACALE
DIRIGENTI AREA ISTRUZIONE E RICERCA
CONFEDERATI CODIRP



AGENZIE DI STAMPA
17/07/2023

SCUOLA: SINDACATI, "MANCANO 250 PRESIDI, VALDITARA ASCOLTI NOSTRE PROPOSTE"

ADN0664 7 CRO 0 ADN CRO NAZ SCUOLA: SINDACATI, "MANCANO 250 PRESIDI, VALDITARA ASCOLTI NOSTRE PROPOSTE" - Roma, 17 lug. (Adnkronos) - "La prova Invalsi ha restituito un'immagine drammatica della scuola italiana e, nonostante tutto, l'anno ricomincerà con circa 250 istituti senza un dirigente scolastico: tutto questo è inammissibile". Lo denuncia in una nota DirigentiScuola, il sindacato italiano dei presidi. "Il Ministero deve immediatamente attivarsi affinché si trovi una soluzione a questa situazione disastrosa, considerando il fatto che Valditara, da quando si è insediato, ripete come un mantra che ogni scuola deve avere il suo dirigente". E poi rimarcano: "Era facile prevedere che la coda della graduatoria del concorso del 2017 comprendesse 166 persone, che i posti liberi a causa dei pensionamenti fossero, come ogni anno, circa 400 e che, esaurita la graduatoria, sarebbero rimaste libere circa 250 istituzioni scolastiche. Un autentico disastro che si poteva e doveva prevenire". Dopo aver chiesto udienza al ministro dell'Istruzione e del Merito, per evitare che la situazione precipiti, lasciando le scuole nel caos, l'associazione sindacale si è fatta promotrice di una proposta. "Di queste 250 scuole acefale - si legge nella nota - all'incirca una cinquantina potrebbero essere coperte da coloro che, vincitori dell'ultimo concorso ordinario del 2017, sono stati depennati dalla graduatoria di merito, ma recuperabili a domanda. Si tratta di quelli che hanno rinunciato alla nomina per la lontananza della sede e prevalentemente di beneficiari della legge 104. Un'altra cinquantina si potrebbero prendere da coloro che, sempre nell'ultimo concorso ordinario, hanno superato la preselezione, la prova poi la prova scritta e che nella prova orale hanno conseguito un punteggio superiore a 60/100 ma inferiore alla prevista soglia minima di 70/100 e pertanto bocciati. Resterebbero così da coprire all'incirca 150 posti. E lo si dovrà fare, necessariamente, tramite un contratto a tempo determinato, limitatamente all'anno scolastico 2023/2024: con lo stesso decreto legge che qui farebbe rivivere, in via provvisoria ed eccezionale, la legge 43/2005 sui presidi incaricati". Per DirigentiScuola "le risorse finanziarie esistono già: sono quelle corrispondenti ai circa quattrocento pensionamenti". Per questo il sindacato chiede, ancora una volta, un incontro urgente a viale Trastevere perché questo problema venga risolto "con equità e giustizia". **(Chc/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 17-LUG-23 15:12 NNNN**

Sede Legale, operativa e amministrativa: Viale Luigi Pinto n. 87 - 71122 FOGGIA

TELEF/FAX 0881748615 - C.F. 94086870717

Mail: dirigentiscuola@libero.it - info@dirigentiscuola.org

PEC: dirigentiscuola@pec.it - Sito: www.dirigentiscuola.org



Di.S.Conf. - Dirigentiscuola
ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE-SINDACALE
DIRIGENTI AREA ISTRUZIONE E RICERCA
CONFEDERATI CODIRP



SCUOLA, DIRIGENTISCUOLA: 250 ISTITUTI SENZA PRESIDE, ABBIAMO SOLUZIONE, VALDITARA CI ASCOLTI

SCUOLA, DIRIGENTISCUOLA: 250 ISTITUTI SENZA PRESIDE, ABBIAMO SOLUZIONE, VALDITARA CI ASCOLTI (1) (9Colonne) Roma, 17 lug - "La prova Invalsi ha restituito un'immagine drammatica della scuola italiana e, nonostante tutto, l'anno ricomincerà con circa 250 istituti senza un dirigente scolastico: tutto questo è inammissibile. Il Ministero deve immediatamente attivarsi affinché si trovi una soluzione a questa situazione disastrosa, considerando il fatto che Valditara, da quando si è insediato, ripete come un mantra che ogni scuola deve avere il suo dirigente". Lo denuncia in una nota DIRIGENTISCUOLA, il sindacato italiano dei presidi che rimarca: "Era facile prevedere che la coda della graduatoria del concorso del 2017 comprendesse 166 persone, che i posti liberi a causa dei pensionamenti fossero, come ogni anno, circa 400 e che, esaurita la graduatoria, sarebbero rimaste libere circa 250 istituzioni scolastiche. Un autentico disastro che si poteva e doveva prevenire".

Dopo aver chiesto udienza al ministro dell'Istruzione e del Merito, per evitare che la situazione precipiti, lasciando le scuole nel caos, l'associazione sindacale si è fatta promotrice di una proposta. "Di queste 250 scuole acefale - spiega la nota - all'incirca una cinquantina potrebbero essere coperte da coloro che, vincitori dell'ultimo concorso ordinario del 2017, sono stati depennati dalla graduatoria di merito, ma recuperabili a domanda. Si tratta di quelli che hanno rinunciato alla nomina per la lontananza della sede e prevalentemente di beneficiari della legge 104. Un'altra cinquantina si potrebbero prendere da coloro che, sempre nell'ultimo concorso ordinario, hanno superato la preselezione, la prova poi la prova scritta e che nella prova orale hanno conseguito un punteggio superiore a 60/100 ma inferiore alla prevista soglia minima di 70/100 e pertanto bocciati. Resterebbero così da coprire all'incirca 150 posti. E lo si dovrà fare, necessariamente, tramite un contratto a tempo determinato, limitatamente all'anno scolastico 2023/2024: con lo stesso decreto legge che qui farebbe rivivere, in via provvisoria ed eccezionale, la legge 43/2005 sui presidi incaricati, ancora in vigore tant'è che ogni anno il loro incarico viene rinnovato". Per DIRIGENTISCUOLA "le risorse finanziarie esistono già: sono quelle corrispondenti ai circa quattrocento pensionamenti". Per questo il sindacato chiede, ancora una volta, un incontro urgente a viale Trastevere perché questo problema venga risolto "con equità e giustizia". **(fre)** ————— **171500 LUG 23**

Sede Legale, operativa e amministrativa: Viale Luigi Pinto n. 87 - 71122 FOGGIA

TELEF/FAX 0881748615 - C.F. 94086870717

Mail: dirigentiscuola@libero.it - info@dirigentiscuola.org

PEC: dirigentiscuola@pec.it - Sito: www.dirigentiscuola.org



Di.S.Conf. - Dirigentiscuola
ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE-SINDACALE
DIRIGENTI AREA ISTRUZIONE E RICERCA
CONFEDERATI CODIRP



SCUOLA: DIRIGENTISCUOLA SU ISTITUTI SENZA PRESIDE, VALDITARA CI ASCOLTI

Scuola: Dirigentiscuola su istituti senza preside, Valditara ci ascolti Roma, 17 lug. (LaPresse)
- "La prova Invalsi ha restituito un'immagine drammatica della scuola italiana e, nonostante tutto, l'anno ricomincerà con circa 250 istituti senza un dirigente scolastico: tutto questo è inammissibile. Il Ministero deve immediatamente attivarsi affinché si trovi una soluzione a questa situazione disastrosa, considerando il fatto che Valditara, da quando si è insediato, ripete come un mantra che ogni scuola deve avere il suo dirigente". Lo denuncia in una nota DirigentiScuola, il sindacato italiano dei presidi che rimarca: "Era facile prevedere che la coda della graduatoria del concorso del 2017 comprendesse 166 persone, che i posti liberi a causa dei pensionamenti fossero, come ogni anno, circa 400 e che, esaurita la graduatoria, sarebbero rimaste libere circa 250 istituzioni scolastiche. Un autentico disastro che si poteva e doveva prevenire".

Dopo aver chiesto udienza al ministro dell'Istruzione e del Merito, per evitare che la situazione precipiti, lasciando le scuole nel caos, l'associazione sindacale si è fatta promotrice di una proposta. "Di queste 250 scuole acefale - spiega la nota - all'incirca una cinquantina potrebbero essere coperte da coloro che, vincitori dell'ultimo concorso ordinario del 2017, sono stati depennati dalla graduatoria di merito, ma recuperabili a domanda. Si tratta di quelli che hanno rinunciato alla nomina per la lontananza della sede e prevalentemente beneficiari della legge 104. Un'altra cinquantina si potrebbero prendere da coloro che, sempre nell'ultimo concorso ordinario, hanno superato la preselezione, la prova poi la prova scritta e che nella prova orale hanno conseguito un punteggio superiore a 60/100 ma inferiore alla prevista soglia minima di 70/100 e pertanto bocciati. Resterebbero così da coprire all'incirca 150 posti. E lo si dovrà fare, necessariamente, tramite un contratto a tempo determinato, limitatamente all'anno scolastico 2023/2024: con lo stesso decreto legge che qui farebbe rivivere, in via provvisoria ed eccezionale, la legge 43/2005 sui presidi incaricati, ancora in vigore tant'è che ogni anno il loro incarico viene rinnovato". Per Dirigentiscuola "le risorse finanziarie esistono già: sono quelle corrispondenti ai circa quattrocento pensionamenti". Per questo il sindacato chiede, ancora una volta, un incontro urgente a viale Trastevere perché questo problema venga risolto "con equità e giustizia". **CRO NG01 mad 171442 LUG 23**



Di.S.Conf. - Dirigentiscuola
ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE-SINDACALE
DIRIGENTI AREA ISTRUZIONE E RICERCA
CONFEDERATI CODIRP



SCUOLA. 250 ISTITUTI SENZA PRESIDE, DIRIGENTISCUOLA: ABBIAMO SOLUZIONE

SCUOLA. 250 ISTITUTI SENZA PRESIDE, DIRIGENTISCUOLA: ABBIAMO SOLUZIONE "VALDITARA CI ASCOLTI" (DIRE) Roma, 17 lug. - "La prova Invalsi ha restituito un'immagine drammatica della scuola italiana e, nonostante tutto, l'anno ricomincerà con circa 250 istituti senza un dirigente scolastico: tutto questo è inammissibile. Il Ministero deve immediatamente attivarsi affinché si trovi una soluzione a questa situazione disastrosa, considerando il fatto che Valditara, da quando si è insediato, ripete come un mantra che ogni scuola deve avere il suo dirigente". Lo denuncia in una nota DIRIGENTISCUOLA, il sindacato italiano dei presidi che rimarca: "Era facile prevedere che la coda della graduatoria del concorso del 2017 comprendesse 166 persone, che i posti liberi a causa dei pensionamenti fossero, come ogni anno, circa 400 e che, esaurita la graduatoria, sarebbero rimaste libere circa 250 istituzioni scolastiche.

Un autentico disastro che si poteva e doveva prevenire". Dopo aver chiesto udienza al ministro dell'Istruzione e del Merito, per evitare che la situazione precipiti, lasciando le scuole nel caos, l'associazione sindacale si è fatta promotrice di una proposta "Di queste 250 scuole acefale- spiega la nota- all'incirca una cinquantina potrebbero essere coperte da coloro che, vincitori dell'ultimo concorso ordinario del 2017, sono stati depennati dalla graduatoria di merito, ma recuperabili a domanda. Si tratta di quelli che hanno rinunciato alla nomina per la lontananza della sede e prevalentemente di beneficiari della legge 104. Un'altra cinquantina si potrebbero prendere da coloro che, sempre nell'ultimo concorso ordinario, hanno superato la preselezione, la prova poi la prova scritta e che nella prova orale hanno conseguito un punteggio superiore a 60/100 ma inferiore alla prevista soglia minima di 70/100 e pertanto bocciati. Resterebbero così da coprire all'incirca 150 posti. E lo si dovrà fare, necessariamente, tramite un contratto a tempo determinato, limitatamente all'anno scolastico 2023/2024: con lo stesso decreto legge che qui farebbe rivivere, in via provvisoria ed eccezionale, la legge 43/2005 sui presidi incaricati, ancora in vigore tant'è che ogni anno il loro incarico viene rinnovato". Per DIRIGENTISCUOLA "le risorse finanziarie esistono già: sono quelle corrispondenti ai circa quattrocento pensionamenti". Per questo il sindacato chiede, ancora una volta, un incontro urgente a viale Trastevere perché questo problema venga risolto "con equità e giustizia". **(Com/Red/Dire) 13:56 17-07-23 NNNN**